



ALLEGATO 8 (8A)

**Scuola dell'Infanzia
Via Guglielmo Marconi
29010 Agazzano (PC)**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZE
AI SENSI DELL'Art. 26 c. 3 D.Lgs. 81/08**

Piacenza, 08 MARZO 2016

RUOLO	NOME	FIRMA PER APPROVAZIONE DOCUMENTO
Datore di Lavoro	Arch. Mirella Delli	
RSPP	Ing. Cecilia Puppo	
Rappresentante dei Lavoratori	Non nominato	

STUDIO PUPPO
Qualità Ambiente Sicurezza Formazione
Stradone Farnese 39/G - Piacenza
Tel e fax 0523-305930

e-mail: info@studiopuppo.com
sito internet: www.studiopuppo.com

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'	5
2.1 IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	5
2.2 DESCRIZIONE ATTIVITÀ.....	5
2.3 DESCRIZIONE DELLA SEDE SCOLASTICA.....	5
3. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE	6
4.1 RISCHI PER LA SICUREZZA DEI LAVORATORI.....	6
4.1.1 Aree di transito ed aree esterne.....	6
4.1.2 Scale.....	6
4.1.3 Immagazzinamento di oggetti.....	6
4.1.4 Impianti elettrici.....	6
4.1.5 Reti e apparecchi distribuzione gas.....	7
4.1.6 Mezzi di sollevamento.....	7
4.1.7 Rischi di incendio ed esplosione.....	7
4.1.8 Emergenza, Pronto Soccorso.....	7
5. TABELLA DI SINTESI DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLA SCUOLA...9	
6. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO I LOCALI DELL'ASILO.....	11
7. CONCLUSIONE.....	11
7.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI.....	12
8. CADUTA DI OGGETTI.....	12
8.1.1.1 Compilatore.....	14
8.1.2 Visto da RSPP.....	14
8.1.2.2 sede: data:	14
9. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	16
10. A CARICO DEL COMUNE DI AGAZZANO.....	16
10.1 MISURE DI SICUREZZA.....	16
10.2 COSTO.....	16
10.3 TOTALE COSTI.....	17

ALLEGATI

1. Planimetria
2. Tabella rischi appaltatori
3. Verbali di sopralluoghi e riunioni di coordinamento
4. Valutazione dei costi della sicurezza
5. Referenze dello Studio Puppo

Rev.	Descrizione	Data	Preparato	Verificato	Approvato
0	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	Ottobre 2009	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli
1	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	17/12/13	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli
2	Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza	08/03/2016	Ing. C. Puppo	Comune di Agazzano Arch. A.Molinari	Comune di Agazzano Arch. M. Delli

1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione prende in esame **i rischi di interferenza relativi alle attività di terzi che si svolgono presso la Scuola dell'Infanzia del Comune di Agazzano**, e le eventuali interferenze con l'attività del personale scolastico.

Tale Documento è stato predisposto secondo le indicazioni e le informazioni fornite dall'Arch. A. Molinari dell'Ufficio Tecnico del Comune di Agazzano

Il **Documento** è composto da:

- 1) Una **descrizione della scuola** e delle varie aree interne ed esterne che ne fanno parte
- 2) I fattori di rischio generali: aree di transito, scale, immagazzinamento di oggetti, impianti
- 3) Il **Piano di Emergenza Interno adottato nella scuola**
- 4) **Tabella di sintesi dei fattori di rischio nell'area della scuola:** fattori di rischio a cui possono essere esposti i lavoratori delle Ditte appaltatrici nelle varie aree, le interferenze e le misure di prevenzione e protezione adottate e da adottare

e dagli Allegati:

- 1) **Tabella rischi appaltatori**, compilata dal Datore di Lavoro della Ditta che presta la sua opera presso l'istituto scolastico, in cui sono evidenziati i rischi e le misure di prevenzione e protezione adottate dalla Ditta Subappaltatrice in relazione alle attività da svolgere presso la scuola stessa
- 2) **Verbali di sopralluogo e riunioni di coordinamento** da parte del Datore di Lavoro Committente e del/i Datore/i di Lavoro delle Ditte subappaltatrici
- 3) **Valutazione dei costi della sicurezza**
- 4) Referenze dello Studio Puppo

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

2.1 Identificazione dell'attività

Denominazione	Scuola dell'infanzia di Agazzano
TIPO DI ATTIVITA'	Scuola dell'infanzia
DATORE DI LAVORO	Prof. Adriana Santoro
SEDE	Agazzano - Via Guglielmo Marconi
TEL.	0523-975176
FAX	
RESPONSABILE DEL S.P.P. del Comune di Agazzano	Dott. Giancarlo Carbonetti
SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	Astorri Elisabetta
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Prof. Sutti Anna
SQUADRA DI EMERGENZA	

2.2 Descrizione attività

Per quanto riguarda lo scopo del presente documento saranno presi in esame i rischi della scuola dell'infanzia dove il personale esterno andrà ad operare.

L'attività della scuola dell'infanzia, di proprietà del Comune di Agazzano e che ospita 56 alunni, è data totalmente in gestione.

Nella struttura operano:

- 5 educatrici
- 1 cuoca addetta alla preparazione dei pasti ed 1 aiuto cuoca incaricata anche delle pulizie della Ditta Copra Ristorazione e servizi di Piacenza
- 2 bidelli
- 2 volontari Auser addetti ai servizi di apertura anticipata e prolungamento

Nel caso di interventi di manutenzione alla struttura, agli impianti o agli arredi, l'Ufficio Tecnico Comunale pianificherà gli interventi in modo che non ci siano interferenze con le altre attività.

In particolare le attività di pulizia si svolgono sempre in orari diversi da quelli delle normali attività della scuola.

I pasti arrivano vengono preparati nella cucina della scuola posta al primo piano.

Gli operatori presenti sono muniti di tesserino identificativo.

2.3 Descrizione della sede scolastica

La sede della scuola dell'infanzia è sita in Via Guglielmo Marconi ad Agazzano. L'edificio è costituita da un piano seminterrato, un piano terreno ed un primo piano per una superficie totale di circa 650 m² più un'area esterna che lo circonda.

Dall'entrata principale sul lato sud-est si accede all'atrio di ingresso. Qui sono presenti sulla destra le scale che conducono al primo piano, sulla sinistra tre aule ed un corridoio di fronte all'ingresso che conduce ai servizi igienici.

Salendo al primo piano in senso orario, partendo da sinistra si trovano:

- un'aula dalla quale si accede al terrazzo
- due sale mensa, una accessibile dall'altra
- la cucina, dotata di fuochi, forno, forno a microonde, lavastoviglie e frigorifero
- i servizi igienici per i bambini
- uno stanzino adibito ad ufficio per le maestre

Il piano seminterrato, accessibile dall'esterno, non è utilizzato.

In allegato 1 è riportata la planimetria.

3. METODOLOGIA SEGUITA NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La metodologia seguita nell'analisi dei rischi per le attività ha tenuto conto del contenuto specifico del D.Lgs. 81/08 ed è riportata nel Documento di Valutazione dei rischi del Comune.

4. RISULTATI DELLA VALUTAZIONE

4.1 Rischi per la sicurezza dei lavoratori

4.1.1 Aree di transito ed aree esterne

Le aree di transito sono in numero e di dimensioni idonee, con pavimentazione uniforme e non scivolosa, senza gradini e dislivelli pericolosi, e sono mantenute sgombre.

L'area esterna è costituita in parte da un prato, posto sulla destra dell'ingresso principale, utilizzato dai bambini nella bella stagione, mentre la parte alla sinistra è area cortilizia destinata al passaggio di macchine per il rifornimento della mensa e per la consegna/invio dei pasti destinate alle altre scuole.

4.1.2 Scale

Le scale fisse presenti hanno pedate e alzate regolari e sono dotate di corrimano.

Le scale non presentano dislivelli pericolosi, dispongono di corrimano e sono realizzate a regola d'arte, sono in buono stato con pioli integri, i gradini non sono scivolosi, in relazione alle condizioni di utilizzo.

Le scale e i relativi pianerottoli sono adeguatamente illuminati.

Sulle scale non vengono movimentati carichi superiori ai 25 kg.

4.1.3 Immagazzinamento di oggetti

Non esiste pericolo dovuto all'immagazzinamento di oggetti.

4.1.4 Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono stati realizzati secondo la normativa CEI, come indicato nel documento di collaudo del 26/03/94, e sono mantenuti da soggetto autorizzato.

Gli impianti sono dotati di rete di terra e di dispositivo di protezione contro le sovracorrenti ed i contatti accidentali, e sono realizzati secondo la normativa CEI.

Tutti i cavi elettrici fissi sono protetti quando possibile, da canaletta o tubazione in materiale non combustibile.

Sono previste specifiche autorizzazioni per l'effettuazione di lavori sugli impianti elettrici.

4.1.5 Reti e apparecchi distribuzione gas

Il riscaldamento della sede è assicurato da due caldaie della potenzialità rispettiva di Kw 163,90 e 127,00 entrambe alimentate a gas metano. Il locale caldaia non si all'interno dell'edificio scolastico ma in prossimità di esso, ed è ad anche uso della vicina scuola elementare.

La ditta installatrice ha rilasciato dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme vigenti.

La rete di distribuzione del gas è realizzata con tubi metallici, in accordo con le vigenti norme UNI-CIG.

Tubi e recipienti sono lontani da fonti di calore o da oggetti che possono danneggiarli.

4.1.6 Mezzi di sollevamento

La sede scolastica dispone di un elevatore a servizio della cucina.

L'utilizzo dell'elevatore è consentito solo attraverso l'utilizzo di un'apposita chiave.

4.1.7 Rischi di incendio ed esplosione

Sulla base dei dati raccolti e ai sensi del Decreto 10 marzo 1998 p.to 1.4.4. e DPR 151/11, la sede scolastica è complessivamente classificabile **a rischio di incendio basso**.

È mantenuto aggiornato un registro prevenzione incendi ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 12/01/98 n.37.

Il locale caldaia, per la presenza di due caldaie alimentate a gas metano della potenzialità rispettiva di Kw 163,90 e 127,00, presenti in un unico locale, è soggetto a Certificato di Prevenzione Incendi con validità fino al 01/02/2012.

Per questo ai sensi del Decreto 10 marzo 1998 p.to 1.4.4. e DPR 151/11, il locale caldaia della scuola è classificabile a rischio di incendio **medio**.

E' esposta in maniera ben visibile la planimetria indicante uscite di emergenza, vie di fuga e la posizione degli estintori.

4.1.8 Emergenza, Pronto Soccorso

La Direzione della scuola ha predisposto le misure necessarie per l'organizzazione dell'emergenza, che sono esposte in modo visibile a tutti i piani.

Situazione di emergenza

Chiunque notasse un principio d'incendio o altra situazione d'emergenza deve immediatamente avvertire il Coordinatore dell'emergenza:

Il messaggio da comunicare sarà il seguente:

“Sono

Mi trovo

È in corso un'emergenza

Ci sono / non ci sono feriti

Il Coordinatore dell'emergenza si recherà sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del problema e dare le successive direttive (attivare la sirena, avvisare gli Enti preposti: Vigili del

Fuoco, Emergenza sanitaria, Comune) attivazione della Squadra di emergenza, attivazione della squadra di primo soccorso, ecc.)

Le educatrici avvistate dell'emergenza *per mezzo della campanella*, devono accompagnare i bambini di cui sono responsabili presso l'area di raccolta (area uscendo sulla destra dell'ingresso principale), utilizzando le vie di fuga e le uscite di emergenza che si trovano sul lato nord di ogni locale e attendere le direttive del Coordinatore dell'emergenza.

Una volta evacuata la scuola, il Coordinatore verificherà che siano tutti presenti nell'area di raccolta.

Primo soccorso:

Come previsto dal D.M. 388/2003 art.2 comma 1 lettera a) e b), il Comune ha dotato la scuola dell'infanzia di una cassetta di primo soccorso (Allegato 1 DM 388/2003), ed ha individuato come **mezzo di comunicazione**, idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale, il **telefono** della scuola.

La verifica periodica della Cassetta è responsabilità degli Addetti al Primo Soccorso.

5. TABELLA DI SINTESI DEI FATTORI DI RISCHIO PRESENTI NELLA SCUOLA

Area	Rischi individuati	Misure di prevenzione e protezione comunque attuate dal Comune	Misure di prevenzione e protezione a carico dell'appaltatore
Area esterna	✓ Inciampo	✓ Manutenzione verde, pulizia area esterna, controllo tombini	✓ Segnalare eventuali anomalie ✓ Regole: minima velocità in caso di accesso con automezzi
Tutti i locali della scuola	✓ Situazione di emergenza	✓ Piano di Emergenza Interno ✓ Divieto di fumo ✓ Manutenzione presidi antincendio (estintori, idranti, etc) ✓ Verifica periodica sistema di allarme	✓ Seguire le Istruzioni fornite ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere ✓ Segnalare eventuali anomalie ✓ Mettere in sicurezza macchinari e attrezzature in uso
Tutti i locali della scuola	✓ Impianto elettrico ✓ Impianto di riscaldamento ✓ Microclima ✓ Illuminazione ✓ Scivolamenti	✓ Manutenzione impianti e locali ✓ Pulizia locali	✓ Utilizzare attrezzature a norma e DPI ✓ Seguire le Istruzioni fornite ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Segnalare eventuali anomalie
Locali tecnici (es. locale caldaia)	✓ Rischio incendio ✓ Rischio esplosione	✓ Piano di emergenza interno ✓ Accesso solo ad autorizzati ✓ Manutenzione periodica impianti ✓ Locale dedicato ✓ Estintore	✓ Utilizzare attrezzature a norma ✓ Segnalare anomalie ✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Indossare i necessari DPI ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere
Locali giochi	✓ Possibile presenza di oggetti/giochi – rischio inciampo	✓ Ordine dei locali al termine delle attività ludiche	✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Segnalare eventuali anomalie
Cucina	✓ Presenza di utensili, attrezzature ed elettrodomestici da cucina taglienti ✓ Possibile presenza fiamme libere e superfici calda ✓ Rischio incendio	✓ Locali ed impianti a norma ✓ Accesso solo ad autorizzati ✓ Locale dedicato ✓ Estintore ✓ Manutenzione impianti ed attrezzature	✓ Divieto di accesso alle zone non autorizzate (referente Comune/Asilo) ✓ Utilizzare attrezzature a norma e DPI ✓ Segnalare anomalie ✓ Rispetto regole e procedure interne ✓ Non fumare nè usare fiamme libere

* Gli appaltatori sono responsabili delle attrezzature (ad esempio scale) che utilizzano.

6. NORME DI SICUREZZA E MISURE DI EMERGENZA VIGENTI PRESSO I LOCALI DELL'ASILO

1. Tutto il personale delle ditte esterne che opera all'interno della struttura oggetto del contratto ha l'obbligo di **avvertire preventivamente il proprio referente del Comune e/o il Responsabile del Contratto prima dell'inizio dei lavori** al fine di coordinare gli interventi in maniera sicura.

2. Ovunque:

- Non è consentito circolare all'interno dell'edificio senza avvisare il proprio referente;
- **è vietato fumare;**
- è fatto obbligo di **attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche** (divieti, pericoli, obblighi, evacuazione);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è **vietato ingombrare passaggi**, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- il personale delle imprese appaltatrici operanti all'interno dell'asilo deve essere munito ed indossare in modo visibile l'apposita **tessera di riconoscimento** e **indossare i DPI** di propria dotazione o forniti dal proprio Datore di Lavoro;
- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande.

7. CONCLUSIONE

Nella Tabella di cui al capitolo 5 sono riportati i rischi presenti nelle singole aree.

Per quanto riguarda le possibili ed eventuali interferenze, queste saranno evidenziate nei verbali di sopralluogo congiunto riportato in Allegato.

Si raccomanda quindi alle Aziende che operano presso la scuola di SEGNALARE LE CRITICITÀ E LE SITUAZIONI DI PERICOLO che si possono presentare in modo da concordare gli interventi con l'Ufficio Tecnico del Comune stesso.

SCHEDA RISCHI IMPRESA

Ragione Sociale: _____

Area oggetto dei lavori: _____

Descrizione sintetica dell'Attività da svolgere

7.1 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI	
	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Area di lavoro resa intasabile/scivolosa A.1 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Caduta dall'alto A.2 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> 8. A.3 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Cadute di oggetti A.4 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Collisioni / Investimenti A.5 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Elettrocuzione A.6 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Esplosività A.7 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Fuoriuscita di liquidi A.8 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Infiammabilità A.9 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Tossici / nocivi A.10 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Espos. Agenti Chimici A.11 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Espos. Agenti Chimici Corrosivi / irritanti A.12 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Espos. Agenti Chimici Cancerogeni / sensibilizzanti A.13 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Polveri e contatto con elementi irritanti A.14 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Protezione di frammenti / Oggetti A.15 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Caldi A.16 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Protezione di frammenti A.17 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Radiazioni non ionizzanti A.18 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Radiazioni ionizzanti A.19 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Rumore A.20 </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Macchine con parti in movimento </div> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Vibrazioni </div>
INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ	L.1 Lavori in quote
	L.2 Sollevamento / movimentazione carichi
	L.3 Montaggio Ponteggi / Uso Trabattelli
	L.4 Imp. Macchine Operatrici
	L.5 Saldatura e Taglio con Fiamma
	L.6 Manutenzioni meccaniche
	L.7 Sabbiatura
	L.8 Verniciatura
	L.9 Coibentazione
	L.10 Molature
	L.11 Imp. Attrezzi Manuali
	L.12 Impiego di Elettroutensili
	L.13 Impiego di Saldatrici Elettriche
	L.14 Lavori su circuiti Elettrici
	L.15 Utilizzo di acqua
	L.16 Utilizzo di vapore

L.17	Util. Fluidi a Pressione																		
L.18	Utilizzo Prodotti Chimici Pericolosi																		
L.19	Attività di Pulizia																		
L.20	Attività di Bonifica																		
L.21	Avviamenti Imp. / Appar.																		
L.22	Controlli non distruttivi / Uso di Sorgenti Radioatt.																		

		Misure di Prevenzione e Protezione per la gestione dei rischi
A.1	Area di lavoro resa intasabile/scivolosa	
A.2	Caduta dall'alto	
A.3	Caduta di oggetti	
A.4	Calore	
A.5	Collisioni / Investimenti	
A.6	Elettrocuzione	
A.7	Esplosività	
A.8	Fuoriuscita di liquidi	
A.9	Infiammabilità	
A.10	Espos. Agenti Chimici Tossici / nocivi	
A.11	Espos. Agenti Chimici Corrosivi / irritanti	
A.12	Espos. Agenti Chimici Cancerogeni / sensibilizzanti	
A.13	Polveri e contatto con elementi irritanti	
A.14	Protezione di frammenti / Oggetti	
A.15	Protezione di frammenti Caldi	
A.16	Radiazioni non ionizzanti	
A.17	Radiazioni ionizzanti	
A.18	Rumore	
A.19	Macchine con parti in movimento	

A.20	Vibrazioni	
------	------------	--

Data di compilazione	8.1.1.1 Compilatore (Ruolo, Nome/Cognome, Firma)	8.1.2 Visto da RSPP (Nome/Cognome, Firma)

**VALUTAZIONE DEI RISCHI PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI
ALLE INTERFERENZE DELLE ATTIVITÀ CONTEMPORANEE**

Verbale di sopralluogo indetto per definire il programma di cooperazione e coordinamento fra le attività e rischi lavorativi da interferenza nelle diverse lavorazioni in conformità al disposto dal D.lgs 81/08 art. 26.

8.1.2.1

8.1.2.2 *sede:* _____ *data:* _____

➤ **DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI**

.....

➤ **DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO *vedi DUVRI***

➤ **INTERFERENZE *Vedi DUVRI e Allegato 3 'Tabella rischi appaltatori'***

➤ **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

.....

.....

PROGRAMMA LAVORI

CONTRATTO ANNUALE:

data inizio lavori: _____

anno _____

data fine lavori _____

1) DITTA E NOMINATIVI LAVORATORI IMPEGNATI (compresi subappaltatori).

.....

.....

Durante lo svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, **i lavoratori occupati dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovranno essere muniti di un apposito tesserino di riconoscimento.**

Anche per i lavoratori delle ditte artigiane e/o individuali vi è l'obbligo di esporre tale tessera.

2) **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA ALL'AZIENDA APPALTATRICE:**

- **copia dell'iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato delle ditte impegnate;**
- **autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art.47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 445/2000;**
- **elenco dei lavoratori che saranno presenti con: nr iscrizione libro matricola, posizione INAIL, posizione INPS;**
- **nominativo della persona referente in loco per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi nonché per l'organizzazione dei lavori.**

LA DITTA APPALTATRICE DICHIARA:

- **che i lavoratori impegnati sono regolarmente iscritti nei libri paga e matricola dell'azienda;**
- **di avere provveduto a preordinare ogni necessario presidio/protezione al fine di eliminare (o, se non è possibile, ridurre) i rischi;**
- **di aver reso edotti i propri lavoratori sui rischi connessi con le lavorazioni previste all'interno dei luoghi di lavoro;**
- **di aver ricevuto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi dal Comune di Agazzano;**
- **di essere stato informato riguardo le procedure di emergenza esistenti all'interno dei luoghi di lavoro (vedi planimetria in allegato 1);**
- **di aver ricevuto dal Comune di Agazzano esaurienti informazioni sui rischi specifici preesistenti nell'ambiente in cui si dovrà operare e sulle relative misure di prevenzione ed protezione adottate oltre ai regolamenti interni;**
- **di aver affidato parte dei lavori in subappalto alla ditta(se la Ditta si avvale di subappaltatori) e dei lavoratori di quest'ultima aver controllato che siano stati adempiti i punti precedenti.**

N.B. La ditta rimane comunque responsabile, nei confronti del Comune di Agazzano dell'opera e delle prestazioni subappaltate.

Concludendo

i partecipanti alla riunione hanno:

- verificato i luoghi di lavoro;**
- definito le attività lavorative previste e la loro tempistica;**
- individuato i rischi per i lavoratori connessi con le attività lavorative previste;**
- definito le "misure di prevenzione e protezione" necessarie per eliminare o ridurre i rischi;**
- il Comune di Agazzano ha consegnato la planimetria con le istruzioni per il comportamento da tenere in caso di emergenza;**
- il Comune di Agazzano ha consegnato il DUVRI con le informazioni sulla scuola dell'infanzia ed il Piano di emergenza Interno.**

Note ed osservazioni:

AZIENDA	RUOLO	NOME	FIRMA
----------------	--------------	-------------	--------------

9. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

10. A CARICO DEL COMUNE DI AGAZZANO

	10.1 Misure di sicurezza	Descrizione	10.2 Costo
1	<i>Apprestamenti (ponteggi, tra battelli, etc)</i>		
2	<i>Misure preventive e protettive e DPI necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti</i>	Estintori regolare manutenzione Cassetta primo soccorso	
3	<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti antincendio, impianti di evacuazione fumi</i>	Manutenzione impianti	
4	<i>Mezzi e servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc)</i>	Segnaletica Sirena allarme	
5	<i>Procedure previste per specifici motivi di sicurezza</i>		
6	Interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti		
7	Misure di coordinamento relativo all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva		
8	Altro		

10.3 TOTALE COSTI	
--------------------------	--